



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 5 | SABATO 9 MARZO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

LA 97ª ASSEMBLEA DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Facciamo ripartire l'agricoltura e l'economia

Celebrata la 97ª Assemblea dell'Unione Agricoltori. Tantissimi gli ospiti del mondo imprenditoriale, politico e rappresentati delle istituzioni che hanno assistito alla assise per ascoltare dal Presidente Francesco Martinoni la relazione che ha toccato a 360 gradi l'universo agricolo economico. Sul palco con il vice presidente dell'Unione Luigi Barbieri, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, l'on. Paolo De Castro (presidente della Commissione Agricoltura dell'Unione Europea), Paolo Baccolo direttore generale dell'Assessorato all'agricoltura regionale ed Andrea Peri, presidente dei Giovani Agricoltori ANGA.

Nel corso dell'Assemblea Italo Platto, imprenditore di Verziano, è stato nominato "Galantuomo dell'Agricoltura". Ai dipendenti Rossana Pasini e Pierluigi Tomasoni è stata consegnata la medaglia d'oro per i 30 anni di lavoro nell'organizzazione.

Martinoni ha aperto la sua relazione (di cui riportiamo ampio stralcio nelle pagine interne) manifestando preoccupazione per lo stallo politico derivante dall'esito delle elezioni ed ha invitato i politici a non essere sordi alle istanze del mondo agricolo, esortandoli a lavorare insieme. Il Presidente UPA ha rilanciato la necessità di fare sistema per affrontare un mercato che deve esser visto in un'ottica internazionale. Ha fatto capire che saremmo dei perdenti se ci accontentassimo di vendere i nostri prodotti a chilometro Zero, iniziativa peraltro apprezzabile ma è contrario al fatto che questa diventi la nostra

CONTINUA A PAGINA 6



Martinoni:
"indispensabile la
stabilità politica"
Guidi: "la nuova PAC
è fuori dalla realtà"
De Castro: "aggregarci
per vincere sui mercati
mondiali"
Baccolo: "il problema
nitrati si risolve
a Bruxelles"
Italo Platto
"Galantuomo
dell'Agricoltura 2013"

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





MARIO GUIDI

La nuova Pac condiziona la produttività

“Far capire alla politica che vogliamo costruire un modello più forte di agricoltura e che per ottenere questo obiettivo non possiamo prescindere dall'entrare nelle filiere con rapporti ben precisi”. E' questa una delle priorità di Confagricoltura sottolineate dal Presidente Mario Guidi che poi critica fortemente la proposta della nuova PAC “che ha un impianto sbagliato perché condiziona la produttività”. E questo proprio in un momento in cui nel mondo si dovranno sfamare 9 miliardi di persone. Ci hanno “spaventati” sul tema della globalizzazione e del rischio della invasione dei prodotti cinesi che si è dimostrato una

grande bufala in quanto non si è considerato che quando i cinesi inizieranno a variare i loro menù e cominceranno a mangiare carni, cereali e latte, saranno loro stessi a chiedere al mercato mondiale produzioni alimentari. Ecco, dunque, che la tanto temuta globalizzazione potrebbe rivelarsi un'opportunità decisiva per il nostro settore che dovrà rispondere adeguatamente al fenomeno della cosiddetta convergenza alimentare. Se il mondo ci chiede derrate – ha insistito Guidi – dobbiamo ritornare a produrre. Ma la nuova PAC, con le sue formule, ci invita, di fatto a ridurre le produzioni.

PAOLO DE CASTRO

Nubi sulla Pac dagli ambientalisti

Per un settore che denuncia momenti di incertezza per il futuro De Castro offre uno sprazzo di ottimismo. L'agricoltura italiana, sottolinea il commissario Europeo, denuncia sì delle defaillance, ma mostra anche segni positivi. Sia per fatturato che per l'export che con 32 miliardi ha superato settori come quelle delle auto, il meccanico e il tessile. Dai dati ISTAT – dice – emerge che l'agricoltura non demorde, anche come occupazione, ed ha capacità di crescita. Ma dobbiamo assolutamente incentivare le esportazioni perché con il calo strutturale dei consumi interni saremmo perdenti affidarci solo al mercato nazionale. La domanda di prodotti alimentari nel mondo è in rialzo, ma sarà da intercettare. Per fare questo abbiamo bisogno di aggregazione (non c'è tipologia di azienda per quanto brava e di notevole ampiezza che possa farcela da sola) perché sarà fondamentale gestire l'immissione del prodotto sul mercato.

Sulla nuova PAC spiega come la Commissione UE sia riuscita a condensare 8000 emendamenti in 200 provvedimenti che saranno messi alla prova del voto a metà mese. Con tante preoccupazioni. Come i 276 inviti di altrettante associazioni ambientaliste europee a ripristinare l'originale versione sul greening (tante superfici a verde per tutti) che secondo De Castro sarebbe una tragedia. Da qui l'invito a sostenere i risultati della Commissione Agricoltura.

In risposta a Martinoni che aveva chiesto lumi sulla possibilità di una proroga del regime quote latte, De Castro ha chiaramente detto che in Europa non c'è maggioranza su questa tesi. Rimane in “pista” la proposta del deputato francese Dantin (unitamente alla soppressione programmata del regime delle quote viene previsto che in caso di crisi, vi sia la possibilità per la Commissione di dare un aiuto a chi riduce volontariamente la sua produzione di almeno il 5% rispetto all'anno precedente, ed imporre un prelievo a carico degli allevatori che producono di più n.d.r.).



ANDREA PERI

Ancora poche le aziende gestite dai giovani



Interventi dalla politica per incentivare il ricambio generazionale. Lo ha chiesto Andrea Peri, presidente dell'ANGA, che ha posto un interrogativo. Ma nelle nostre aziende com'è la situazione?

Peri osserva in primo luogo che i giovani devono trovare prima tutto il dovuto spazio nelle loro aziende responsabilizzandoli e sapendo che in questo modo si formeranno, attraverso anche i loro errori, alla futura attività di imprenditori.

A Brescia, ha detto Peri, sono ancora troppo poche le aziende gestite da giovani sotto i 40 anni. Spesso rivestono ruoli subalterni rispetto al titolare e non hanno l'opportunità di imporre le loro strategie. Sbagliato secondo Peri che sottolinea come in questo momento di crisi occorra mettere in campo l'entusiasmo dei giovani disposti ad esplorare nuove frontiere.

Sul palco con il vice presidente dell'Unione Luigi Barbieri, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, l'on. Paolo De Castro (presidente della Commissione Agricoltura dell'Unione Europea), Paolo Baccolo direttore generale dell'Assessorato all'agricoltura regionale ed Andrea Peri, presidente dei Giovani Agricoltori ANGA.

PAOLO BACCOLO

Nitrati: convincere Bruxelles per cambiare le norme

Accoglie l'invito di Martinoni a lavorare insieme. Le sfide sono difficili e complesse.

Sulla direttiva nitrati bisogna rimboccarsi le maniche e mettere in campo una serie di iniziative per risolvere un problema per il quale



non esiste la bacchetta magica. Dobbiamo lavorare per convincere Bruxelles sulla necessità di prevedere limiti diversi per la nostra realtà. Diversamente molte nostre aziende non riusciranno a rispettare le norme fortemente penalizzanti. Tra le opportunità per il settore primario il direttore regionale dell'assessorato agricoltura indica in Expo 2015 un grande momento per valorizzare le nostre eccellenze agroalimentari.

GIANFRANCO TOMASONI

Costi alti, bassa redditività



Commenta l'annata agraria in provincia di Brescia che pur tra luci ed ombre non definisce completamente negativa. La nota dolente è l'esplosione dei costi di produzione che hanno ridimensionato la redditività. Sottolinea un aspetto indubbiamente positivo legato alle forze giovanili che stanno ritornando nei campi. E' un buon segno ed anche una speranza per il futuro del settore primario.

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
AUT. DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
N. 75 DEL 16 MAGGIO 1953
DIRETTORE RESPONSABILE:
ANNIBALE FEROLDI
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
VIA MALTA 10 - TEL. 030224121 - FAX 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su
“L'Agricoltore Bresciano”
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PRONTI COME SEMPRE AL SERVIZIO DEL PAESE

Oggi celebriamo la nostra prima Assemblea, dopo il rinnovo delle cariche sociali e della mia nomina a Presidente della nostra Unione. Ho già avuto modo di incontrare i Fiduciari e centinaia di Soci, durante gli incontri nelle Zone.

Si è trattato di incontri per me molto positivi, carichi di energia, di voglia di fare, con Soci che ho sentito pronti a partecipare al mio fianco a quanto l'Unione farà nell'interesse dell'agricoltura.

Abbiamo, dopo moltissimi anni modificato lo Statuto, introducendo novità di grande valenza, come il limite dei mandati per il Presidente e l'ingresso nel Consiglio dei Giovani, che rappresentano il nostro futuro, del rappresentante delle aziende della montagna, dei Vicepresidenti delle Sezioni Economiche, punta di diamante della nostra azione nel mondo dei mercati agricoli, dell'agriturismo ed infine del rappresentante dei Pensionati Imprenditori Agricoli.

Approfitto di questa occasione per ringraziare i Fiduciari, tutti i Consiglieri, i membri di Giunta ed il Vicepresidente Gigi Barbieri, che mi affiancano in questa impresa, per il contributo di idee, le proposte, gli incoraggiamenti, con cui mi hanno sostenuto in questo primo periodo della mia Presidenza e tutto il personale dell'Unione.

Ci troviamo qui riuniti per il nostro annuale incontro, con tutti gli Associati, pochi giorni dopo il turno elettorale, per il rinnovo delle Camere e della guida della Regione Lombardia.

Se ci fosse stata qualche flebile speranza, che dopo questo voto la nuova compagine politica, fosse più forte e con numeri certi per iniziare una nuova via di risanamento della nostra disastrosa economia, ora visti i risultati elettorali, ci troviamo messi peggio di prima.

Durante la campagna elettorale, abbiamo incontrato rappresentanti politici dei maggiori schieramenti e da tutti abbiamo sentito parole di promesse di attenzione per i nostri problemi, che sono



L'Unione è favorevole alla sperimentazione sugli OGM, perché è sciocco chiudere gli occhi davanti a ciò che accade nel mondo. È assurdo avere paura della ricerca e della conoscenza.

molteplici e impellenti.

Sarà ora nostro compito, ricontattare gli eletti, per ricordare al mondo politico, che l'Agricoltura ha bisogno di maggiore attenzione e di poter risolvere i suoi principali problemi in tempi brevi, per non soccombere.

La nostra Associazione, riferendosi al mercato dei prodotti, ha sempre ritenuto, a differenza di altre rappresentanze agricole, che sia fondamentale un rapporto di collaborazione, un rapporto sinergico e strategico e non di contrapposizione tra la produzione, la trasformazione e la commercializza-

zione dei prodotti agricoli.

Occorre, che il valore aggiunto generato dai nostri prodotti trovi una più equa distribuzione all'interno della filiera e occorre dunque, che si crei una maggiore consapevolezza, che l'intero sistema produttivo nazionale, per poter sopravvivere e prosperare, deve collaborare. Il prodotto italiano, che vanta tanto apprezzamento nel mondo, deve essere sostenuto in modo reale e non è pensabile che si possa parlare di made in Italy senza partire dalla produzione della materia prima italiana.

Le Imprese agricole devono fare

prodotti sani, prodotti buoni, ma devono anche fare reddito e valore aggiunto. Questo è indispensabile, perché ci sia sviluppo, è indispensabile perché le nuove generazioni, i nostri figli trovino attraente il lavoro nelle nostre aziende e perché il settore, già pilastro fondamentale dell'economia nazionale, continui a mantenere e rafforzare tale ruolo.

Le nostre aziende devono crescere e svilupparsi con meno vincoli, meno burocrazia, devono crescere in dimensione, quando possibile, e devono crescere come efficienza. Rifiutiamo, che il nostro già esiguo reddito venga ulteriormente eroso da nuove tasse e gabelle e che il denaro frutto dei nostri sacrifici vada a rimpinguare le casse di uno Stato incapace di ridurre la propria spesa e gli sprechi che sono oggi ancor di più un insulto per chi lavora da prima dell'alba a dopo il tramonto.

L'Unione vuole affiancare i propri Soci, facendosi promotrice di una cultura del confronto con altri settori imprenditoriali, con altre realtà agricole, con il mondo delle Istituzioni nazionali ed europee, per fornire i nostri imprenditori di nuovi mezzi anche culturali per affrontare le nuove sfide.

Per questo la nostra Organizzazione vede e promuove con grande convinzione tutte le nuove opportunità, per le nostre imprese e quindi le così dette 'attività connesse' all'agricoltura, attività che erano legate esclusivamente ad altri comparti imprenditoriali e che adesso sono diventate possibilità di sviluppo e di nuovo reddito per le imprese agricole.

Pensate al numero di agriturismi (311) e ai posti di lavoro che hanno creato insieme ad una nuova offerta di ospitalità (4.500 posti letto) e di ristoro (10.000 posti).

Pensate al più recente sviluppo dell'attività legata alla produzione di energia da parte delle nostre aziende, al numero ed agli investimenti relativi agli impianti fotovoltaici e agli impianti di biogas.

Se ci fosse stata qualche flebile speranza, che dopo questo voto la nuova compagine politica fosse più forte e con numeri certi per iniziare una nuova via di risanamento della nostra disastrosa economia, ora visti i risultati elettorali, ci troviamo messi peggio di prima.

Sul biogas ritengo opportuno spendere due parole per evidenziare, come possa essere un riferimento l'esperienza tedesca dove ci sono diverse migliaia (circa 4.000) di impianti a biogas e dove tali impianti per stessa ammissione delle associazioni di farmer locali hanno salvato una parte della zootecnia nei momenti di grave difficoltà del prezzo del latte. Questo settore, ancora una volta aversato da una parte di mondo agricolo, che è ormai evidente ha interessi diversi da quelli dello sviluppo delle imprese, non deve essere visto in contrapposizione con il settore zootecnico, ma è complementare e di sostegno allo stesso. Su questo settore si è sviluppata anche una filiera italiana della tecnologia, che dà lavoro e che sta esportando impianti nel mondo a dimostrazione di quanto dicevo prima.

Per questo l'Unione è favorevole alla sperimentazione sugli OGM, perché è sciocco chiudere gli occhi davanti a ciò che accade nel mondo. È assurdo avere paura della ricerca e della conoscenza.

Parimenti, e non in contrapposizio-

ne con la ricerca per gli OGM, sosteniamo in alcuni settori specifici come quello del vino e dell'olio, la coltivazione delle verdure e della frutta o dei piccoli frutti di bosco, le coltivazioni con metodi BIO e le relative certificazioni, che portano valore aggiunto alle nostre produzioni. Esistono anche nicchie di produzioni di prodotti caseari BIO come formaggi di montagna prodotti nelle nostre valli o formaggi prodotti con il latte di capra.

Dobbiamo aprirci tutte le possibilità per competere e poi scegliere liberamente quali utilizzare (ogni qualvolta, infatti, che hanno prevalso eccessi di dirigismo si è andato verso disastri produttivi. Salvo la sicurezza alimentare, solo la libera scelta porta al progresso).

Dobbiamo anche opporci alle strumentalizzazioni ideologiche, come quelle capeggiate dalla Sig.ra Brambilla che con l'appoggio dei media vanno contro ad imprese che si muovono comunque nel rispetto delle leggi vigenti, provocando ingenti danni economici ad imprenditori, che operano nella piena legalità. Le stesse ideologie hanno fatto andare altrove un imprenditore che voleva realizzare a Manerbio un nuovo e modernissimo macello che avrebbe portato lavoro per 800 persone ed una ricaduta sull'indotto irrinunciabile a mio parere in un momento di crisi così pesante per l'economia bresciana e nazionale.

Per questo l'Unione non è contraria al KM ZERO, ma è contraria al fatto che questa diventi la nostra politica agricola nazionale o bresciana. Noi produciamo il Grana Padano il cui Consorzio è nella nostra Provincia, i suini che fornisco le cosce per il Parma e il San Daniele, produciamo il Franciacorta e il Lugana... per fare il nome di alcune produzioni che esportiamo e dovremo sempre più vendere nel mondo se vorremo crescere e rafforzarci. L'intero sistema economico nazionale dovrà sempre

CONTINUA A PAGINA 5



SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.
PRODOTTI ZOOTECNICI E AGRONOMICI

Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

Solo da
CLAAS Agricoltura
con il gruppo



Vi aspettiamo per le ultime occasioni in pronta consegna per PREPARARE IL TERRENO, SEMINARE, SARCHIARE, E TRINCIARE ERBA E RESIDUI



ULTIME DISPONIBILITA'
Seminatrici da minima lavorazione
con MONITOR in OMAGGIO



ULTIME OFFERTE NETTISSIME
sugli *erpici* rotanti rimasti,
denti al tungsteno



Decespugliatore con
SCAMBIATORE DI CALORE
in OMAGGIO



Giraffe e Trinciastocchi a prezzi
imbattibili
AFFRETTATEVI!!



100
100 anni di successi nella raccolta.
100.claas.com

CLAAS Agricoltura s.r.l.

Via Brescia 60, 25024 Leno (BS)
Tel. +39 030 90 38 411
Fax +39 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it

CLAAS

SEGUE DA PAGINA 3

più essere orientato verso l'esportazione per portare in Italia nuova ricchezza.

Dunque ben vengano le bancarelle di prodotti agricoli freschi lungo le strade o nelle piazze (a Brescia siamo stati i primi ad organizzare l'evento Spesa in Cascina), ma lo sforzo maggiore deve essere quello di creare un sistema di imprese, un sistema Paese, e qui serve anche la politica, per aggredire nuovi mercati. Pare di capire, che a Bruxelles, a differenza di altri settori, quali il vitivinicolo e il saccarifero, per il settore della zootecnica da latte non vi sia la volontà di mantenere un sistema di quote di produzione, ma si vada inesorabilmente verso il superamento del sistema quote latte.

Lo riteniamo un grave errore che metterà a rischio una buona parte della nostra zootecnica da latte ed in particolar modo tutte quelle aziende non legate alle produzioni di qualità (DOP) e tutte quelle aziende che non riusciranno ad aggregarsi in Cooperative od in Organizzazioni di Prodotto.

È quindi fondamentale, che la nuova PAC tenga conto delle nostre realtà aziendali, degli investimenti fatti per l'acquisto di quote latte, da considerarsi a tutti gli effetti parte del patrimonio delle nostre imprese, e che preveda dunque, tramite l'accoppiamento degli aiuti alla produzione, tramite la parte di risorse distribuite con criteri nazionali un supporto alla produzione di latte legato alle quote di produzione detenute dall'azienda.

Sul problema NITRATI sosteniamo con decisione che non possiamo ac-



cettare diktat, studiati su realtà Nord Europee, dove gli assorbimenti delle colture sono nettamente inferiori ai nostri. Non accetteremo, che i nostri allevamenti chiudano, per errori di impostazione passati. Per la parte economico-finanziaria, ho voluto prendere spunto, anche se in modo molto sintetico per limiti di tempo, da uno studio molto accurato del Banco di Brescia, curato dal Prof. Antonio Porteri.

Negli ultimi 4-5 anni, in agricoltura abbiamo subito un peggioramento della situazione economica generale.

Il valore aggiunto infatti, pur comprendo i costi strutturali, si è contratto. Fortunatamente il fatturato ha tenuto, ma una conseguenza, che abbiamo subito, è stata la minore capacità di assorbire il costo del lavoro e degli ammortamenti, la cui percentuale sul fatturato è aumentata del 2%. Molto alta sul fatturato, anche se in diminuzione, l'incidenza degli oneri finanziari, ri-

Nessuno può sottrarsi alle proprie responsabilità, di fronte ad una sfida così grande, quale quella dell'alimentazione, la vera arma strategica per la pace nel mondo.

spetto alla capacità di produrre reddito. Forte il calo, seppur differenziato per tipologia aziendale, della redditività operativa.

Nonostante i risultati economici sia-

no peggiorati, gli Imprenditori agricoli, facendo miracoli e notevoli sacrifici, non hanno contratto infatti il fatturato, rispondendo all'impegno di fornire alimenti di alta qualità e garanzia ai Consumatori.

La redditività netta dei mezzi propri è negativa, quindi viene meno la convenienza dell'Imprenditore ad investire. Una conseguenza è, che si fermano i mezzi propri negli investimenti strutturali e crescono, anche se leggermente, quelli di terzi. I costi sono superiori mediamente nelle aziende più piccole rispetto alle grandi, anche se queste hanno un valore aggiunto inferiore, ma redditività superiore.

Nella media degli anni analizzati, il reddito netto, pur con punte negative e con differenziazioni tra aziende di varie dimensioni e tipologie, rimane leggermente positivo, ma con liquidità molto debole. La tendenza negativa generale si ferma nel 2011, pur senza percepibili segnali di ripresa. Il dato che fa molto pensare, è che il valore aggiunto è in diminuzione ed è compensato solo dall'aumento del fatturato, il cui valore è molto condizionato anche dalla crisi generale del Paese.

La fame nel mondo

Sfamare il mondo o meglio alimentare il mondo è imperativo assoluto. I consumi mondiali per fortuna crescono, ma molto di più delle produzioni (gli OGM sono uno dei mezzi per affrontare tale gravissimo problema). Cresce anche la domanda dei prodotti di qualità, delle nicchie di mercato, inoltre, per le grandi produzioni di massa, e ciò è positivo, la domanda è per standard di massima sicurezza.

L'agricoltura italiana può fare molto. Va però coinvolta e responsabilizzata, vanno eliminati gli ostacoli, che la limitano nella propria attività.

Nessuno può sottrarsi alle proprie responsabilità, di fronte ad una sfida così grande, quale quella dell'alimentazione, che se persa, oltre a drammatici risvolti umanitari, destabilizzerebbe un mondo già in equilibrio precario. L'alimentazione è la vera arma strategica per la pace nel mondo.

Un Paese non auto sufficiente nell'alimentazione, soprattutto se, come il nostro, senza materie prime di scambio, è destinato ad essere succube di altri, con forti tensioni interne.

Il Farm Bill americano (la PAC USA) si sta orientando, sulla spinta di tali sollecitazioni, sempre più, affinché i redditi agricoli non scendano, al punto da far diminuire le produzioni, attraverso opportune ed incisive azioni sui prezzi.

Conclusioni

All'inizio abbiamo fatto cenno alle difficoltà politiche, ora in attesa del nuovo Governo, regionale e nazionale, ribadiamo, che tutto ciò che non funziona, è anche, seppur non solo, conseguenza, di una crisi politica, di una crisi della Rappresentanza, di una crisi tutta italiana del sistema Paese, che non ha eguali, che mina alla base l'economia e l'intera società ed alle quali il mondo imprenditoriale, agricolo in primis, non intende arrendersi.

L'ingovernabilità è dietro il prossimo angolo con tutte le conseguenze e non è vero che gli italiani rifiutano i sacrifici. Noi rifiutiamo la demagogia, gli slogan spacciati per valori ed idee.

Rifiutiamo le vessazioni, la volgare baldanza degli incapaci, dei parassiti, che i denari dei nostri sacrifici vadano ad alimentare le ingiustizie, finiscano nelle aule dei Tribunali, senza trovare una soluzione degna di un Paese, che ha dato i natali alla civiltà occidentale.

L'Unione di Brescia ha quasi un secolo di vita. È stata ed è una grande Unione grazie a chi l'ha gestita fino ad ora, ma grazie anche e soprattutto al grande numero di allevatori, di agricoltori, di imprenditori agricoli, che hanno lavorato solo come i bresciani sanno fare, hanno sviluppato le loro aziende e hanno chiesto sempre di più anche all'Unione, hanno preteso una Organizzazione, che crescesse con loro, che fosse in grado di soddisfare le loro sempre più complesse esigenze e che allo stesso tempo hanno dedicato energie ed intelligenza, per far crescere sempre di più la nostra Unione. Chiedo dunque che tale rapporto continui e diventi ancora più stretto nei prossimi anni per rendere la nostra Organizzazione sempre più forte e sempre più vicina alle nostre aziende.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche quelli più ampi che ci coinvolgono come cittadini, intensificheremo quindi i rapporti con i nostri Soci, con la Politica, con le Istituzioni, gli Enti Pubblici, con le associazioni agricole, ma non solo, con tutto il mondo associativo imprenditoriale.

Vogliamo portare il nostro contributo nelle scelte della nostra Provincia e, con Confagricoltura, della Regione, a Roma ed a Bruxelles, con i nostri valori, le nostre idee, le nostre proposte.

L'Unione Agricoltori ci sarà sempre.



- RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE
- COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE E CIVILI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIA
- REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO
- SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
- PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000



Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)
Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

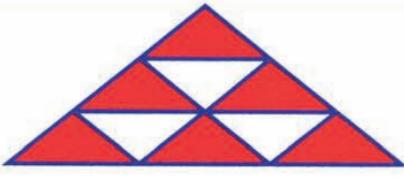
trivellazione pozzi pompe sommerse

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta



GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117 - fax 030.8363033
email: dafroso.snc@libero.it
www.dafrosopozziartesiani.com

PREVENTIVI A RICHIESTA



FILTRI - BATTERIE - LUBRIFICANTI per Automezzi AGRICOLI, Automobili - Camion

da oltre dieci anni al Vostro servizio. **GRAZIE!**

TRAVAGLIATO (BS) - Via Brescia, 129 - Tel. e Fax 030.6865204 - www.pieffefiltri.it

LA 97ª ASSEMBLEA DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Facciamo ripartire l'agricoltura e l'economia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

politica agricola nazionale o bresciana. "Noi produciamo il Grana Padano il cui Consorzio è nella nostra Provincia, i suini che forniscono le cosce per il Parma e il San Daniele, produciamo il Franciacorta e il Lugana... per fare il nome di alcune produzioni che esportiamo e dovremo sempre più vendere nel mondo se vorremo crescere e rafforzarci. L'intero sistema economico nazionale dovrà sempre più essere orientato verso l'esportazione per portare in Italia nuova ricchezza.

Dunque ben vengano le bancarelle di prodotti agricoli freschi lungo le strade o nelle piazze (a Brescia siamo stati i primi ad organizzare l'evento Spesa in Cascina), ma lo sforzo maggiore deve essere quello di creare un si-

stema di imprese, un sistema Paese, e qui serve anche la politica, per aggredire nuovi mercati.

Martinoni non ha sottaciuto il rischio che la nuova PAC, in discussione in questi tempi al Parlamento Europeo, e che entrerà in vigore dal 2015, così come è formulata diventi una vera e propria jattura per l'agricoltura italiana, lombarda e bresciana in particolare. Preoccupa l'atteggiamento per quanto concerne la zootecnia da latte.

Pare di capire, che a Bruxelles, a differenza di altri settori, quali il vitivinicolo e il saccarifero, non vi sia la volontà di mantenere un sistema di quote di produzione, ma si vada inesorabilmente verso il superamento del sistema.

Lo riteniamo un grave errore - ha detto Martinoni - che

Pare di capire, che a Bruxelles, a differenza di altri settori, quali il vitivinicolo e il saccarifero, non vi sia la volontà di mantenere un sistema di quote di produzione, ma si vada inesorabilmente verso il superamento del sistema.

metterà a rischio una buona parte delle nostre imprese da latte ed in particolar modo tutte quelle non legate alle produzioni di qualità che riusciranno ad aggregarsi in

Cooperative od in Organizzazioni di prodotto.

È quindi fondamentale, che la nuova PAC tenga conto delle nostre realtà aziendali, degli investimenti fatti per l'acquisto di quote latte e che preveda dunque, tramite l'accoppiamento degli aiuti alla produzione, tramite la parte di risorse distribuite con criteri nazionali un supporto alla produzione di latte legato alle quote di produzione detenute dall'azienda. Martinoni ha sollecitato la fine dell'ostracismo sugli OGM, non ha sottaciuto la pessima gestione della vicenda macello di Manerbio che vedrà sfumare 800 posti di lavoro, ha chiesto meno vincoli e meno burocrazia ed ai tanti controllori che frequentano le aziende meno inquisizione e più collaborazione.



L'AGRICOLTURA BRESCIANA NEL 2012

I costi aziendali ed il mercato

L'agricoltura bresciana, come era prevedibile, conferma la situazione di crisi anche per l'anno 2012. Non solo viene confermato il segno negativo ma viene registrato anche un ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente ed il trend tende ad aggravarsi.

Numerosi sono i fattori negativi che hanno determinato la situazione: primo luogo l'aumento dei costi di produzione che ha interessato in particolare i cereali e la soia, necessari per l'alimentazione del bestiame, nonché le spese energetiche, in particolare il gasolio. A subirne gli effetti negativi sono state sia le imprese zootecniche, che hanno visto crescere vertiginosamente i costi di alimentazione, che le aziende di coltivazione, che oltre all'aumento del prezzo del gasolio (che rappresenta una delle principali voci di spesa) hanno subito l'incremento del prezzo dei concimi e dei prodotti fitosanitari, strettamente collegati alla dinamica del prezzo del petrolio.

In secondo luogo viene confermata la crisi dei consumi alimentari. In generale la fase di recessione economica del Paese e il calo del reddito disponibile incidono in maniera molto negativa sui consumi delle famiglie, colpendo, con particolare durezza dall'inizio del 2012, anche i consumi alimentari, tradizionalmente meno sensibili alle variazioni del reddito disponibile. D'altro canto la recessione economica influenza negativamente anche il sentiment degli operatori agricoli, determinando un netto peggioramento del clima di fiducia e un deterioramento delle aspettative.

Si conferma quindi quanto era già emerso: la crisi non è dovuta solo ad un calo del volume d'affari, ma è riconducibile soprattutto ad un problema di redditività. Nonostante il calo dei consumi alimentari i fatturati mostrano ancora segni di tenuta, ma si assiste ad una continua erosione dei margini di profitto dovuta al forte aumento dei costi di produzione, che determinano un sensibile peggioramento della ragione di scambio, poiché non vengono compensati dall'aumento dei prezzi di vendita, che risultano compressi dal calo dei consumi e dalla tendenza sempre più diffusa da parte dei consumatori di cercare di spendere di meno pur mantenendo invariato il volume del carrello della spesa.

Si confermano poi altri due fattori negativi: la forte volatilità dei prezzi delle materie agricole, causata da fenomeni speculativi che colpiscono le borse merci mondiali e che rende praticamente impossibile ogni attività di programmazione da parte degli agricoltori, e la grave situazione che caratterizza il credito in agricoltura, sia in termini di accesso al credito che di costo del denaro.

A tutti questi fattori se ne aggiungono altri: la siccità e il caldo eccezionale di questa estate, che hanno compromesso le coltivazioni vegetali e hanno aumentato enormemente i costi di irrigazione; la situazione di crisi del settore del latte alimentare, compresso tra una crescita esponenziale dei costi di produzione e un prezzo del latte alla stalla bloccato su livelli tali da non essere in grado di coprire i costi diretti.

In una situazione caratterizzata soprattutto da fattori negativi, emergono tuttavia alcuni elementi positivi, quali la tenuta del prezzo del Grana Padano, anche grazie agli effetti dei programmi di autoregolamentazione produttiva messi in campo dal Consorzio di tutela.

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:

DEUTZ-FAHR

Miscelatori:

MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP

Botti e rimorchi:

VAIA

Macchine fienagione:

DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO

Preparazione terreno:

FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Spandiconcimi:

ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decespugliatori:

ORSI, FERRI

Caricatori frontali:

SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici:

DEUTZ-FAHR, DIECI

Aratri:

MORO, BALZANI

Botti diserbo:

OSELLA, PROJECT

Seminatrici:

MA/AG, ACCORD



Ampia risonanza della stampa

L'Assemblea dell'Unione Agricoltori ha avuto un'ampia risonanza sia sulla stampa locale che in quella nazionale. Anche le televisioni hanno dedicato a più riprese servizi sull'iniziativa dell'Unione Agricoltori con interviste al presidente Martinoni ed agli ospiti.

(Dal: "Giornale di Brescia" di domenica 3 marzo 2013)

«Un'Unione più vicina ai soci per nuove sfide»

In Cdc l'assemblea dell'Upa, la prima della gestione Martinoni: «La mia porta è aperta; vi aspetto numerosi con idee e proposte». Timori e speranze per la Pac. De Castro: «Agricoltura unico settore che non licezia»

BRESCIA «Fino a questo momento l'Unione agricoltori di Brescia è stata ben gestita: spero di proseguire lungo il solco tracciato dal mio predecessore, che ringrazio». Con queste parole Francesco Martinoni, da pochi mesi alla guida dell'Upa di Brescia, ha aperto l'annuale assemblea dell'Unione, rendendo omaggio a Francesco Bettoni, anima dell'organizzazione negli ultimi trent'anni, oggi presidente onorario.



«Abbiamo lavorato per trasformare radicalmente lo schema Pac originario»

«Solo che, ieri mattina in Cdc, Bettoni non si è visto, così come mancava all'appello il direttore Annibale Feroldi (da sempre vicino all'ex presidente). L'Unione prova così a ripartire, guidata dal «clicco» Martinoni, Luigi Barbieri (con Giovanni Tretola consigliere di presidenza), ma evidentemente la ferita causata dal recente scontro interno non si è ancora rimarginata. L'assemblea si è comunque dimostrata favorevole al nuovo corso, approvando le modifiche statutarie proposte da



«Qualcosa sta cambiando, serve unità»

modificato l'impianto originario. «Ci siamo mossi - ha spiegato De Castro - per ridurre l'impatto burocratico, aumentare la flessibilità nei confronti degli Stati membri e fornire nuovi strumenti per la gestione del rischio». Preoccupa enormemente l'addio alle quote latte: «Si trovi una strada per "planare" lentamente verso il nuovo sistema» ha aggiunto Martinoni. Nell'intervento del nuovo presidente Upa sono tornate le parole d'ordine che da sempre guidano l'azione dell'organizzazione: meno burocrazia e più collaborazione da parte di chi viene in azienda per controllare («non servono atteggiamenti inquisitori»); sì alle integrazioni al reddito (dal biogas al fotovoltaico); è necessario riprendere la ricerca e la sperimentazione sugli Ogm, ma deve essere promossa anche il biologico. Agricoltura a chilometro zero? «Serve un milione di km, non zero - ha detto il presidente Upa con una battuta



IL PRESIDENTE DELL'ANGA Peri: «Nelle nostre aziende venga dato più spazio ai giovani e all'innovazione»



IN CAMERA DI COMMERCIO. Nel fotoservizio Reporter Barnabi, sopra il tavolo dei relatori; da sinistra: Andrea Peri, Mario Guidi, Paolo De Castro, Francesco Martinoni e Luigi Barbieri. Qui sopra: il presidente Martinoni con il «Galantuomo dell'Agricoltura», Italo Platto. A destra: i partecipanti ieri in Cdc

PAC ED EXPO. In due parole sono racchiuse le sfide del futuro

«L'Expo - ha spiegato il neopresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori Francesco Martinoni - è dedicato ad alimentazione e sviluppo: quale migliore occasione per noi? Per ora, però, la politica si è mossa a un ritmo lento. L'augurio è diano un'accelerazione». Per quanto riguarda la Pac, la Politi-

IL PRESIDENTE DELL'ANGA Peri: «Nelle nostre aziende venga dato più spazio ai giovani e all'innovazione»

«Prendiamo dalla politica interventi che incentivino il ricambio generazionale, ma siamo sicuri che ognuna delle nostre aziende risponda all'assemblea dell'Upa con una provocazione Andrea Peri,

Alcuni dati

Un comparto che conosce la crisi

Il settore primario bresciano ha fatto registrare nel 2012 un aumento della produzione lorda vendibile pari al 3,06% rispetto al 14,50 del 2011. Il fatturato complessivo è stato di 1.336.139.875 euro. Il comparto zootecnico rappresenta l'89,12% dell'intera produzione lorda vendibile, confermandosi il pilastro dell'economia agricola provinciale. Come sempre al primo posto, quale elemento nella formazione della

produzione vendibile lorda troviamo il latte con oltre 479 milioni di euro (36,85%), seguito dai suini con quasi 295 milioni di euro (22,07%), dagli avicoli con 245 milioni di euro (18,33%) e dagli allevamenti bovini con 170 milioni di euro (12,72%). Stabile il comparto cunicolo e quello dei prodotti ittici. Nel corso dell'assemblea dell'Upa è stata confermata la situazione di crisi in cui versa l'agricoltura bresciana. L'aumento dei costi di produzione,

A CURA DI VOCEMEDIA PUBBLICITÀ

L'agricoltura rialzi la testa

L'invito è giunto dal presidente provinciale Martinoni che ha spronato gli operatori del settore e la politica a uno sforzo per un comparto capace di aggredire i mercati



IL PRESIDENTE FRANCESCO MARTINONI

Expo e salvaguardia delle quote latte

«L'Expo - ha spiegato il neopresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori Francesco Martinoni - è dedicato ad alimentazione e sviluppo: quale migliore occasione per noi? Per ora, però, la politica si è mossa a un ritmo lento. L'augurio è diano un'accelerazione». Per quanto riguarda la Pac, la Politi-

produciamo il Grana Padano il cui Consorzio è nella nostra Provincia, ma il latte che forniamo non è quello che il Parlamento europeo, e che entrerà in vigore dal 2015, possa risolvere in una jattura per l'agricoltura italiana, lombarda e bresciana in particolare. Preoccupa l'atteggiamento per quanto concerne la zootecnia da latte. «È fondamentale - ha affermato Martinoni - che la nuova Pac tenga conto delle nostre realtà aziendali, degli investimenti fatti per l'acquisto di quote latte e che preveda un supporto alla produzione di latte legato alle quote di produzione detenute dall'azienda».

(Da: "La Voce del Popolo" di giovedì 7 marzo 2013)

Expo e salvaguardia delle quote latte

Confagricoltura fissa le priorità per il futuro

«Non possiamo accettare diktat, studiati su realtà Nord Europee, né accetteremo che i nostri alleamenti vengano impostati per errori di impostazione passati».

Nel 2012, l'agricoltura ha fatturato in provincia di Brescia nel 2012 1.336 milioni di euro di cui 1.200 milioni con la zootecnia che resta la regina delle produzioni provinciali: in totale, la produzione lorda vendibile è cresciuta del 2% nonostante l'aumento dei costi alimentari (+30%) ed energetici (+16%). «Dobbiamo ringraziare gli operatori, che con sacrifici e ingegno hanno saputo tenere stabile il fatturato».

Federica Pacella

(Da: "Il Giorno" di domenica 3 marzo 2013)

L'agricoltura e la sfida del fare sistema

Il presidente Martinoni: «Unirci per accrescere la forza contrattuale»

De Castro: «Mai dimenticare che siamo gli unici con un segno positivo»



L'intervento del presidente provinciale Francesco Martinoni

«SU QUESTO fronte bisogna rimboccarsi le maniche e mettere in campo una serie di iniziative per risolvere un problema per il quale non esiste la bacchetta magica - ha detto Paolo Baccolo - Dobbiamo lavorare per convincere Bruxelles della necessità di prevedere limiti diversi per la nostra realtà».

Inevitabili le preoccupazioni per gli sviluppi della trattativa sulla nuova Pac, ormai arrivata alla fase finale dopo la con-

(Da: "Bresciaoggi" di domenica 3 marzo 2013)

L'assemblea di settore

Agricoltura, De Castro: «La crescita del paese passa anche da qui»

«Va bene il biologico, se porta valore aggiunto, e va bene anche il chilometro zero, ma la «vera impresa» sta sul mercato nazionale e mondiale. Che si dedica all'export, valorizza l'agricoltura tradizionale ma pensa o alla produzione di energia (biogas) per far quadrare i conti. Il presidente dell'Unione provinciale agricoltori, Francesco Martinoni, apre l'assemblea annuale dell'associazione in Camera di Commercio ricordando i timori di tanti imprenditori, ma ricorda anche la nuova Pac (politica agricola comune), ma ricorda anche con legittimo orgoglio il peso dell'agricoltura bresciana: 1.336 milioni di euro nel 2012, dei quali circa 1.200 legati alla zootecnia. E scatta l'applauso quando critica il taglio dei fondi sulla sperimentazione degli Ogm: «Va bene la prudenza, ma non si può bloccare la ricerca». Guarda con timore la fine delle quote latte, «una mazzetta mettere a

I numeri

Nel 2012 l'agricoltura bresciana ha pesato per 1.336 milioni: ora si teme per la Pac

«I maggiori arrivano però proprio dalla nuova Pac. Paolo De Castro, ex ministro ora parlamentare europeo alla platea con una ventata di ottimismo: tra una decina di giorni la nuova Pac dovrà affrontare il voto di Bruxelles. Secondo De Castro la Commissione ha però ridotto parecchio l'impatto burocratico della proposta, ma ha aumentato l'assicurativo e mutualistici di gestione De Castro - ma l'aspetto più preoccupante è in grande crescita: 32 miliardi di euro, rispetto al record delle esportazioni: insomma, l'anno ha registrato il record di crescita del Paese e lo ricorda a tutti, «la possibilità di crescere del Paese passa anche da questo settore». «Si tratta però di una trasformazione dell'eccellenza alimentare in reddito, perché non basta fare un buon prodotto, ma bisogna aumentare la capacità organizzativa per essere in grado di intercettare la domanda crescente».

Il mondo ha sempre più bisogno di noi»

Il presidente Guidi: la globalizzazione può essere opportunità

«Quando i cinesi - ha continuato Guidi - cominceranno a mangiare in maniera differente, i consumi di carne, cereali e latte esploderanno. Il rischio di invasione dei prodotti cinesi non è realistico. Questo è un mercato enorme».

Italo Platto, a 85 anni è il «Galantuomo dell'Agricoltura»

«L'agricoltore di Poscarolo, Italo Platto, 85 anni, è un uomo di grande esperienza e di grande umiltà. È stato il primo presidente dell'Upa di Brescia, e ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'associazione. È stato il primo a portare l'Upa in Camera di Commercio, e ha fatto da guida a tutti i presidenti successivi. È un uomo di grande umiltà e di grande esperienza. È stato il primo a portare l'Upa in Camera di Commercio, e ha fatto da guida a tutti i presidenti successivi. È un uomo di grande umiltà e di grande esperienza».

«Un'Unione più vicina ai soci per nuove sfide»

In Cdc l'assemblea dell'Upa, la prima della gestione Martinoni: «La mia porta è aperta; vi aspetto numerosi con idee e proposte». Timori e speranze per la Pac. De Castro: «Agricoltura unico settore che non licezia»

Expo e salvaguardia delle quote latte

Confagricoltura fissa le priorità per il futuro

L'agricoltura e la sfida del fare sistema

Il presidente Martinoni: «Unirci per accrescere la forza contrattuale»

De Castro: «Mai dimenticare che siamo gli unici con un segno positivo»

(Dal: "Corriere della Sera" di domenica 3 marzo 2013)

NUOVO!



LOMBARDIA CARNE

124^a Edizione

16 - 17 - 18 MARZO 2013
Spettacoli ed Attrazioni

SABATO 16

Dalle ore 9.00: apertura fiera
Espositori alimentari e banchetti
17° edizione del Concorso "El salam pio bu de la Franciacorta

dalle ore 10.00: fattorie didattiche a cura della Federazione Provinciale Coldiretti

Dalle ore 15.00: apertura attrazioni
Toro Meccanico
Scuola Pony con circuito in collaborazione con il centro ippico "La Cinquina"
Concorso fotografico "Foto in fattoria"
Cibo western

Dalle ore 20.00: Animazione country con il gruppo "Mismuontains boys"
Balli country con il gruppo di ballo "Monsters"

Dalle ore 21.00: Concerto musica country

DOMENICA 17

Dalle ore 7.30: apertura fiera
Espositori alimentari e banchetti

Dalle ore 11.00: Degustazioni
Animazione country
Concorso "Mangiatori di salamine"
Toro meccanico

Scuola Pony per bimbi in collaborazione con il centro ippico "La Cinquina"

Dal pomeriggio: Gara tosatura delle pecore
Assegnazione premio assoluto "Lombardia Carne 2013"
Premiazioni ufficiali 124° edizione

Alle ore 19.00: chiusura fiera

www.comunedirovato.it

www.lombardiacarne.it

Con il patrocinio di:



Sponsor ufficiale dell'evento:



AUMENTA DEL 3,06%

Il prodotto lordo vendibile



Il settore primario bresciano ha fatto registrare nel 2012 un aumento della produzione lorda vendibile pari al 3,06% rispetto al 14,50% del 2011. Il fatturato complessivo è stato di 1.336.139.875 euro.

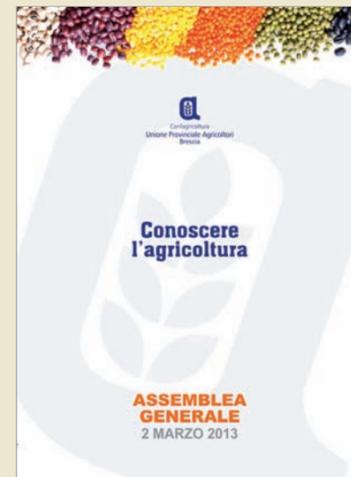
Il comparto zootecnico rappresenta l'89,12% dell'intera produzione lorda vendibile, confermandosi il pilastro dell'economia agricola provinciale.

Come sempre al primo posto, quale elemento nella formazione della PLV, troviamo il latte con oltre 479 milioni di euro (35,85%), seguito dai suini con quasi 295 milioni di Euro (22,07%), dagli avicoli con 245 milioni di euro (18,33%) e dagli allevamenti bovini con 170 milioni di Euro (12,72%).

Stabile il comparto cunicolo e quello dei prodotti ittici.

UNIONE AGRICOLTORI

Conoscere l'agricoltura 2013



Nel corso dell'assemblea generale annuale di sabato 2 marzo è stato distribuito a tutti gli intervenuti il volume 'Conoscere l'agricoltura' con i dati aggiornati delle produzioni bresciane dell'annata 2012. Altre copie del volume sono disponibili nella sede dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia e negli uffici di zona.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE 2011-2012 (Fonte: Prov. di Brescia - settore agricoltura)	UNITA' PRODUTTIVE (HA. - CAPI)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO (Euro)		
	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %	2011 (€)	2012 (€)	+/- %	2011 (€)	2012 (€)	+/- %
FRUMENTO TENERO	4.373	4.788	9,49%	56,50	64,74	14,58%	247074,50	309975,12	25,46%	23,63	23,49	-0,59%	5.838.370,44	7.281.315,57	24,71%
FRUMENTO DURO	815	850	4,29%	43,28	42,53	-1,73%	35273,20	36150,50	2,49%	27,70	27,10	-2,17%	977.067,64	979.678,55	0,27%
ORZO	2.567	2.806	9,31%	42,29	54,72	29,39%	108558,43	153544,32	41,44%	21,03	19,65	-6,56%	2.282.983,78	3.017.145,89	32,16%
SEGALE	33	23	-30,30%	29,85	24,78	-16,98%	985,05	569,94	-42,14%	20,00	20,00	0,00%	19.701,00	11.398,80	-42,14%
MAIS GRANELLA	49.000	48.995	-0,01%	125,59	112,12	-10,73%	6153910,00	5493319,40	-10,73%	22,79	22,29	-2,19%	140.247.608,90	122.446.089,43	-12,69%
SORGO	511	100	-80,43%	61,57	53,75	-12,70%	31462,27	5375,00	-82,92%	21,63	21,30	-1,53%	680.528,90	114.487,50	-83,18%
TRITICALE	2.175	3.406	56,60%	44,65	44,00	-1,46%	97113,75	149864,00	54,32%	19,00	28,30	48,95%	1.845.161,25	4.241.151,20	129,85%
AVENA	50	40	-20,00%	28,40	27,25	-4,05%	1420,00	1090,00	-23,24%	20,00	23,00	15,00%	28.400,00	25.070,00	-11,73%
GIRASOLE	36	16	-55,56%	27,78	19,06	-31,39%	1000,08	304,96	-69,51%	34,70	38,92	12,16%	34.702,78	11.869,04	-65,80%
COLZA	240	136	-43,33%	19,25	19,47	1,14%	4620,00	2647,92	-42,69%	21,50	21,00	-2,33%	99.330,00	55.606,32	-44,02%
SOIA	1.810	1.650	-8,84%	47,51	38,73	-18,48%	85993,10	63904,50	-25,69%	38,00	46,08	21,26%	3.267.737,80	2.944.719,36	-9,89%
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1)	32	32	0,00%	550,00	550,00	0,00%	17600,00	17600,00	0,00%	5,02	5,10	1,59%	88.352,00	89.760,00	1,59%
POMODORO	375	285	-24,00%	800,00	800,00	0,00%	300000,00	228000,00	-24,00%	8,80	8,40	-4,55%	2.640.000,00	1.915.200,00	-27,45%
VITE	5.972	6.010	0,64%	95,11	78,39	-17,58%	567996,92	471123,90	-17,06%	78,00	77,00	-1,28%	44.303.759,76	36.276.540,30	-18,12%
OLIVO (2)	2.036	2.036	0,00%	20,29	20,29	0,00%	41310,44	41310,44	0,00%	115,00	110,00	-4,35%	4.750.700,60	4.544.148,40	-4,35%
VACCHE DA LATTE: LATTE (3)	160.300	157.500	-1,75%	70,00	73,00	4,29%	11221000,00	11497500,00	2,46%	42,33	41,67	-1,56%	474.984.930,00	479.100.825,00	0,87%
VACCHE DA LATTE: CARNE (4)	52.900	52.500	-0,76%	5,60	5,60	0,00%	296240,00	294000,00	-0,76%	98,00	112,00	14,29%	29.031.520,00	32.928.000,00	13,42%
VITELLI: CARNE BIANCA	170.000	174.000	2,35%	2,30	2,30	0,00%	391000,00	400200,00	2,35%	216,00	226,00	4,63%	84.456.000,00	90.445.200,00	7,09%
VITELLONI: CARNE ROSSA	38.200	38.500	0,79%	5,30	5,30	0,00%	202460,00	204050,00	0,79%	204,00	230,00	12,75%	41.301.840,00	46.931.500,00	13,63%
SUINI: CARNE	1.385.500	1.365.000	-1,48%	1,45	1,45	0,00%	2008975,00	1979250,00	-1,48%	141,00	149,00	5,67%	283.265.475,00	294.908.250,00	4,11%
OVAIOLE: CARNE	2.681.000	2.413.000	-10,00%	kg. 2,20	2,20	0,00%	58982,00	53086,00	-10,00%	20,00	22,00	10,00%	1.179.640,00	1.167.892,00	-1,00%
POLLI: CARNE (5)	41.765.000	42.600.000	2,00%	kg. 2,60	2,60	0,00%	1085890,00	1107600,00	2,00%	115,00	118,00	2,61%	124.877.350,00	130.696.800,00	4,66%
GALLETTI: CARNE	1.923.000	1.884.540	-2,00%	gr. 850,00	850,00	0,00%	16345,50	16018,59	-2,00%	247,00	236,00	-4,45%	4.037.338,50	3.780.387,24	-6,36%
OVAIOLE: UOVA (6)	3.353.900	3.018.500	-10,00%	pezzi 270	270	0,00%	479953,00	431947,00	-10,00%	102,000	139,000	36,27%	48.955.206,00	60.040.633,00	22,64%
TACCHINI: CARNE	3.102.700	2.978.500	-4,00%	kg. 12,50	12,50	0,00%	387837,50	372312,50	-4,00%	141,00	135,00	-4,26%	54.685.087,50	50.262.187,50	-8,09%

Prezzi unitari IVA esclusa ed al netto degli aiuti comunitari (frumento, orzo, mais ibrido, girasole, colza, soia), desunti in parte dal riassunto prezzi anno 2012 della Camera di Commercio.

(1) Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.) Anno 2011: 16,00 - Anno 2012: 16,17. Peso netto pagabile.

(2) Olivo: dato provvisorio di produzione annata 2011/2012.

(3) Latte: prezzo regionale del latte prodotto

(4) Carne vacche: rimonta 30% circa;

(5) Avicoli e Uova (6): dati forniti dalla Sezione Avicola dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del soccidante.

stopamianto.it

LAVITARINGRAZIA

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALLAZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com

sede:
Rogno (BG)

uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

NUMERO VERDE
800 82 12 88

Italo Platto Galantuomo dell'Agricoltura

È Italo Platto il Galantuomo dell'Agricoltura 2012, l'ambito riconoscimento istituito dall'Unione Agricoltori di Brescia nel 1968. Nato a Corzano nel 1928 inizia a lavorare nei campi nel 1945 con i genitori, provenienti da una famiglia che già dai primi del secolo avevano gestito aziende agricole, nella cascina Canello di Bagnolo Mella. L'anno successivo l'approdo nella imponente azienda (436 piò) di Verziano di proprietà degli Spedali Civili che avrebbe lasciato nel 2009. In questa azienda Italo Platto è stato protagonista e testimone dell'evoluzione dell'agricoltura bresciana, passata dai difficili anni del dopoguerra, con l'aggravio dell'imponibile e superimponibile di manodopera (obbligo di assumere 14 dipendenti ogni

100 piò di azienda), ai periodi del grande sviluppo. Platto è un innovatore e la grande passione per la meccanica lo porta tra i primi in provincia ad utilizzare le mietitrebbie e ad acquistare le più moderne macchine agricole. L'azienda di Verziano è un vero e proprio laboratorio di innovazioni. Abbandonato l'allevamento dei bachi da seta e le stazioni di monta dei cavalli, si punta sull'incremento delle vacche da latte con la costruzione di nuove modernissime stalle che possono accogliere sino a 400 capi. Platto, virtù inconsueta per quei tempi, non lesina l'impegno in ambito sindacale: è tra i fondatori dell'ANGA e successivamente, dal 1966, consigliere dell'Unione Agricoltori in rappresentanza degli Affittuari Conduttori, carica che ricopre ancora adesso

nella sua veste di presidente del sindacato Pensinoti. Ha ricoperto incarichi di grande responsabilità nei consigli di amministrazione di importanti strutture cooperative. Ancora adesso, in pensione, con immutata passione ed invidiabile vitalità, lavora sodo nella conduzione della sua azienda di un cinquantina di piò a Pocarale a vocazione maidicola foraggera. Nel ricevere le insegne di Galantuomo dai Presidenti Mario Guidi e Francesco Martinoni, Italo Platto, commosso, ha ringraziato per il prestigioso riconoscimento, che ha voluto idealmente condividere con la grande famiglia dei Platto che sin dai primi del secolo scorso hanno onorato, con la loro intraprendenza, l'imprenditoria agricola bresciana.



30 ANNI DI LAVORO ALL'UNIONE

Rossana e Pierluigi un oro meritato

Da trent'anni, ininterrottamente, sono in servizio all'Unione Agricoltori. E per questo si sono meritati la medaglia d'oro per la dedizione e la fedeltà alla nostra Organizzazione. Sul palco a ricevere la pergamena e i complimenti del Presidente Francesco Martinoni, dell'on.le Paolo De Castro, del presidente Confederale Mario Guidi, di Paolo Baccolo, direttore generale dell'assessorato Agricoltura, erano emozionati come il primo giorno di lavoro. I loro nomi: Pierluigi Tomasoni e Rossana Pasini. Il primo, appena ventenne, nel 1982, è approdato all'ufficio zona di Orzinuovi come "piccolo" e sotto le ali protettrici del compianto Giancarlo Salada si è guadagnato nel tempo i galloni di segretario di zona. La bella signora Rossana è arrivata all'Unione nel 1983, lavorando prima per il Patronato e successivamente per l'ufficio paghe. Due bravi e stimati colleghi ai quali l'Assemblea ha riservato un applauso speciale, riconoscendo in Pierluigi e Rossana impegno, competenza e grande disponibilità.





CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

A MONTICHIARI IL 22-23-24 MARZO

L'Unione alla Fiera di "Vita in Campagna"

L'Unione Agricoltori sarà presente con un proprio spazio alla terza edizione della Fiera di "Vita in Campagna" in programma il 22-23 e 24 marzo al centro Fieristico di Montichiari.

Nel nostro stand, che fungerà da rappresentanza istituzionale, saranno presenti anche una decina di aziende associate per la degustazione e vendita dei loro prodotti più tipici. Vita in Campagna è dedicata soprattutto agli appassionati di orto, giardino, frutteto, vigneto, casa rurale e piccoli allevamenti ed è mostra mercato di attrezzature e prodotti per l'hobbistica. Nelle tre giornate saranno proposti gratuitamente corsi di piccolo frutteto, vigneto, oliveto, nocciolo, orto, giardino, apiario, allevamento di animali di bassa corte, animali da compagnia, difesa delle piante, casa di campagna (risparmio energetico-murature).

L'ingresso alla Fiera costa 12 euro, ma per i soci dell'Unione è prevista una riduzione del 50%. Basta ritirare un coupon presso le sedi zonali e la segreteria dell'Unione Agricoltori.

INTELLIGENTE IDEA DI UN GRUPPO DI GIOVANI INDIANI

Una Cooperativa per una molteplicità di servizi

Si sono organizzati in cooperativa un gruppo di giovani indiani che si sono specializzati nella fornitura di servizi in agricoltura.

La nostra Cooperativa, ci dice - Singh Suninderjeet detto Sony responsabile della struttura che si avvale della consulenza tecnica del dr. Mario Lucchia - è nata nel 2011; il nostro personale è preparato nella raccolta della frutta e ortaggi e nel confezionamento degli stessi (aglio, cipolle, zucchini, melanzane, porri, insalata, pomodoro da tavola etc.), nella raccolta dell'uva, delle olive, nell'emascuazione del mais. Svolgiamo anche servizi come operatori zootecnici.

Disponiamo, inoltre, di persone competenti per i trattamenti fitosanitari, per la raccolta dei residui della potatura della vite, dell'olivo e dei frutteti.

I nostri servizi, continua Sony, possono soddisfare tutte le esigenze di facchinaggio, quelle relative alla movimentazione delle merci in magazzino, ed inoltre disponiamo di automezzi per il trasporto di merci per conto terzi.

Che tipo di rapporti di lavoro si instaurano con le aziende agricole?

Noi lavoriamo con contratti d'appalto con costi ad ettaro, a chilo o a corpo. Il nostro personale è socio della cooperativa ed è regolarmente iscritto. Siamo attenti e vigili nel rispetto delle norme che regolano il contratto di appalto, e nell'adempimento alle richieste di informazioni ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 81/2008.

La cooperativa ha sede a Borgo San Giacomo

PER INFO: SINGH SUNINDER JEET

cell. 3276262907 - SONY

uff.: TEL. FAX 030940239

E-MAIL: omservicescarl@yahoo.it

omservicescarl@legalmail.it



DAL MINISTERO DEL LAVORO

Rinnovo Voucher

Il Ministero del lavoro è tornato sull'argomento del lavoro occasionale accessorio (voucher) modificando parzialmente le indicazioni operative fornite in precedenza. (Circolare n. 4 del 18.01.2013).

In particolare il Ministero ha chiarito che, limitatamente al settore agricolo, e fino alla modifica delle procedure, anche telematiche, di rilascio dei nuovi voucher:

- i nuovi buoni lavoro - che, come noto, devono essere numerati progressivamente e datati - non devono essere necessariamente spesi entro 30 giorni dal loro acquisto, ma anche in un periodo successivo;

- la dichiarazione del prestatore relativa al mancato superamento, nell'anno, del limite di 5.000 euro "costituisce elemento necessario e sufficiente ad evitare, in capo al datore di lavoro, eventuali conseguenze di carattere sanzionatorio", relativamente al rispetto di tale requisito economico;

- i voucher di 10 euro in agricoltura possono anche non rispettare il criterio di equivalenza "un voucher = 1 ora di lavoro", purché le ore di lavoro del prestatore occasionale siano retribuite con un numero di voucher che garantisca il rispetto della retribuzione oraria prevista dalla contrattazione collettiva di riferimento.

I NOSTRI LUTTI

L'11 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari la signora



ROSA MAFFI in Gaibotti di anni 95

della cascina Palazzina di Calcinato. La ricorda con immutato affetto il marito Fedele Gaibotti con i figli Fabio, Gianpiro, Eliseo e le rispettive famiglie. L'Unione Agricoltori rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.

Annunci economici

RICHIESTA DI LAVORO

47 enne esperto lavori agricoli cerca occupazione. Massima serietà. Referenziato. Disponibile per colloquio e periodo di prova.

Tel. 329 6626086

ANTOLINI AGOSTINO

RICERCA DI PERSONALE

Cercasi operaio per irrigazione mais e altri piccoli lavori per azienda agricola zona bassa bresciana - Dello

Tel. 338.1137287

PREMIAMO I NOSTRI SOCI:

FINANZIAMENTI ESCLUSIVI

FAMIGLIE CON NUOVI NATI
GIOVANI UNIVERSITARI
DONNE IMPRENDITRICI

DIFFERENTI PER SCELTA.

M^{IL} MOBILE ESPRESSO

TAVOLI • SEDIE • ARREDAMENTO

tavoli e
sedie
per tutti
i gusti



Tavolo
190/370x90 +
tutto a **€ 499,00**
6 sedie
come foto



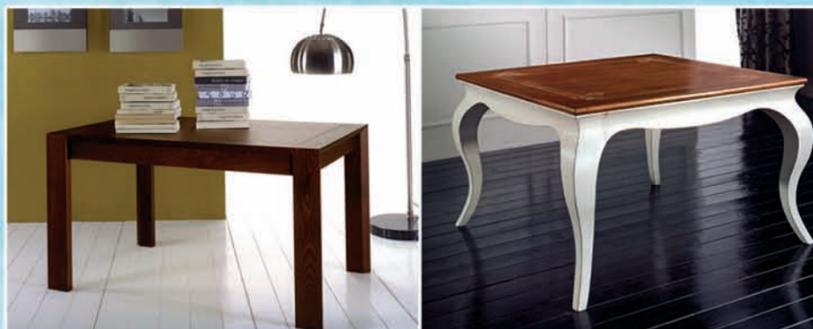
Tavolo
200/400x100 +
tutto a **€ 1.499,00**
6 sedie
come foto



Tavolo
180/360x100 +
tutto a **€ 599,00**
6 sedie
come foto



Tavolo
180/360x85 +
tutto a **€ 550,00**
6 sedie
come foto



showroom:

Via Gorizia 15
TORBOLE CASAGLIA (BS)
Tel. 030.2150510 - 339.4335526

www.ilmobileespresso.it

VI ASPETTIAMO !!

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 15.00/19.00

seguiteci anche su:



LOMBARDIA CARNE



La manifestazione fieristica a qualifica nazionale Lombardia Carne è una delle più note vetrine italiane di animali da carne, macchine agricole e prodotti inerenti il settore agricolo e zootecnico, con particolare rilievo alle tradizioni enogastronomiche, patrocinata da Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Camera di Commercio di Brescia, e da numerosi anni anche dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.



DAL 16 AL 18 MARZO AL CENTRO FIERE FRANCIACORTA

LOMBARDIA CARNE 2013 124^a EDIZIONE

La manifestazione ha ottenuto per la dodicesima volta consecutiva la qualifica nazionale.

L'evento si svolge, come da tradizione, sempre quindici giorni prima di Pasqua; da qui l'antica denominazione di Fiera pasquale del bue grasso.

La posizione geografica di Rovato ha sempre favorito gli scambi commerciali anche in campo agricolo, e infatti la fiera Lombardia Carne si collega direttamente al famoso mercato di Rovato, la cui nascita viene fatta risalire all'epoca romana.

La prima regolamentazione ufficiale della fiera risale al 1870, ma già da tempo, nella stessa area dove oggi sorge il Centro

Fiere Franciacorta, ossia l'antico Foro Boario, si realizzavano importanti trattative commerciali di bestiame, che hanno reso Rovato il polo fieristico per eccellenza nel settore zootecnico.

Lombardia Carne nel corso degli anni è cresciuta, radicandosi nelle tradizioni e diventando appuntamento obbligato per gli operatori di settore di tutta Italia e per i visitatori, che giungono a Rovato, cuore non solo economico della Franciacorta, attirati, oltre che dagli splendidi esemplari bovini in esposizione, anche da eventi collaterali, convegni e stand enogastronomici. La manifestazione ha come fulcro centrale la presenza di allevatori di bovini,

equini ed ovicaprini, i cui capi partecipano al concorso ufficiale, che premia ben più di sessanta categorie di bestiame.

Centodiciassette anni ufficiali di intensa attività di scambi commerciali, di contratti, di presenze di allevatori provenienti da tutta Italia, sono la dimostrazione che il mondo agricolo, nonostante la sua veloce evoluzione, trova proprio qui a Rovato una delle sedi più idonee per farsi conoscere, per far apprezzare le proprie produzioni, per discutere delle proprie problematiche e fare affari, nel segno della propria preziosa continuità territoriale ed economica.



CONTINUA A PAGINA 14

RAPPRESENTIAMO



AGRILINEA PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

ASSISTIAMO



KRONE



KUHN



STORTI
international



**TRATTORI
VALTRA**

**VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • AGRIMASTER • VENERONI • PIGOLI • ECHO
VORTICE • I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSÌ • DAMAX • SARZOLA • BELARUS**

SEGUE DALLA PAGINA 13

L'ORGANIZZAZIONE

La manifestazione è gestita dal punto di vista logistico e organizzativo direttamente dal Comune, con il coordina-

mento del Settore Commercio e Fiere e l'ausilio di un comitato organizzatore, costituito dai rappresentanti degli operatori del settore e del servizio veterinario ASL. I tempi di realizzazione del-

l'evento sono di circa quattro mesi.

L'efficacia è notevolmente migliorata negli ultimi anni, e ciò è riscontrabile da alcuni indicatori: il numero di espositori di prodotti connessi e agroalimentari, il numero di visitatori, le attività collaterali, la promozione del distretto agroalimentare e turistico.

Infatti la fiera, oltre a essere finalizzata alla promozione del settore dell'allevamento del bovino da macello, è occasione di incontro e confronto tra gli operatori di prodotti per l'agricoltura, e si qualifica sempre più anche come strumento di promozione dei prodotti tipici (formaggi, miele, salumi, ecc. ecc.) all'interno del distretto della Franciacorta, in notevole sviluppo per il settore turistico eno-gastronomico.

L'adozione di una peculiare strategia di marketing, la creazione di un nuovo marchio fieristico, al fine di rivolgersi non solo agli allevatori ma anche agli operatori dell'indotto agricolo, l'oculato utilizzo dei mass media e dei canali di promozione specializzati con convegni propedeutici di interesse agricolo hanno dato un notevole impulso alla ultracentenaria manifestazione.

LE ATTRAZIONI

Tra le diverse iniziative di promozione enogastronomica del territorio spiccano le seguenti:

Concorso "El salam piu bu de la Franciacorta": consiste nella degustazione e valutazione da parte di un gruppo di esperti gastronomi dei migliori salami nostrani della zona; Degustazione del tipico manzo all'olio tradizionale di Rovato: nel corso della manife-



stazione si offre al pubblico la degustazione del piatto cucinato dai più noti ristoratori del territorio;

Preparazione e degustazione di salumi: l'Associazione Norcini Bresciani, che tiene da alcuni anni, in collaborazione con il Comune di Rovato e l'ASL Distretto Veterinario di Rovato, un corso di norcineria a numero chiuso per il quale le richieste sono numerosissime, nell'ambito della fiera procede ad alcune dimostrazioni di preparazione di salumi, seguite da relativi assaggi per il pubblico; Esposizione di carni: nell'ambito della struttura agroalimentare, sono presenti i macellai rovatresi che espongono sezionatore e preparazioni di carni bovine, equine ed ovicaprine; In concomitanza con la fiera si apre "Aprile Mese del manzo all'olio": un'iniziativa di promozione del piatto, in collaborazione con numerosi ristoranti del territorio, che



propongono durante il mese di aprile un menù a base del piatto tipico rovatrese a prezzi particolari: la promozione è stata pubblicizzata tramite uno specifico depliant, illustrativo del piatto e recante la più antica ricetta conosciuta dello stesso, risalente al 1500, la cui diffusione è andata ben oltre il territorio comunale, proprio allo scopo di attirare pubblico alla fiera e di promuovere i locali tipici del nostro territorio.

LA NOVITÀ 2013

Per la 124° edizione del Lombardia Carne la nuova amministrazione ha voluto rivolgere la propria attenzione alle famiglie pur non trascurando l'aspetto storico della fiera.

Un evento nell'evento, questa la svolta che attraverso spettacoli musicali a tema, scuole di ballo Country, scuola Pony, concorsi fotografici, concorsi gastronomici ludici e zona intrattenimento l'obiettivo è l'incremento della partecipazione dei non addetti al settore.

L'attrazione di famiglie e ragazzi all'interno della manifestazione è atta a dar mag-

gior visibilità agli sponsor e ai molteplici espositori che partecipano all'iniziativa.

QUALCHE NUMERO

La manifestazione attrae addetti ai lavori e famiglie da tutta la Lombardia con un apice di ingressi per la zona della Franciacorta.

Nel 2012 sono stati registrati circa 30.000 ingressi, 72 allevatori presenti con 1.012 capi suddivisi tra bovini, ovini, caprini, animali da bassa corte ed equini, 90 espositori economici suddivisi tra alimentari, macellai, autovetture, attività di servizi, hobbisti. Per un totale espositori di 162.

SETTORE PUBBLICITARIO

La pubblicità della manifestazione è svolta:

Esterna: attraverso camion vela, autobus, manifesti, striscioni, brochure, pubblicità su giornali di settore. È svolta in modo massiccio per tutta la Lombardia e toccando anche tutta la nazione.

Interna: stand, striscioni, biglietti d'ingresso, coppe, gualdrappe, intitolazione premi, tramite speaker durante la manifestazione, hostess.

AMINOTUDE

ALIMENTAZIONE BIOGEGNERIA MOLECOLARE SENZA ORMONI, STEROIDI NE STIMOLANTI INCREMENTO DELLE PRODUZIONI DI CARNE, LATTE, UOVA, ECC.

NUOVA ERA dei fertilizzanti e della zootecnia

EKOLOGIK - CEN E KORGANIC

Concimi Biotecnologici di provenienza tedesca / americana / spagnola abbattimento dei nitrati nel terreno e dei costi dal 60% al 80%

IMPORTATORE **BIOFARM ITALIANA** di **TEDESCHI PIETRO** **BERLIN EXPORT INTERNATIONAL**
Tel. 030.9517525 - 030.951492 - 335.5435896
Via Montello, 35 - **GOTTOLENGO (BS)**

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies WestfaliaSurge|Houle

GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

Mollificio B.P.S. SNC

di **Settoni Fabio & Mauro**

costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli

lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

IL PRIMATO DELLA ZOOTECNIA BRESCIANA

Brescia produce 900 mila quintali di carne bovina

In provincia di Brescia sono allevati 38.500 vitelloni e 174 mila vitelli a carne bianca. Le vacche a fine riproduzione avviate alla macellazione sono 157.000. Complessivamente in provincia sono prodotti 900 mila quintali di carne bovina.

BOVINI DA CARNE

Il comparto dei bovini da carne evidenzia un calo dei consumi dato il persistere della negativa situazione economica.

Sotto il profilo mercantile l'anno 2012 chiude con una media di 230€/per 100kg (il riferimento mercantile sono gli charollais e incroci di II qualità) che rappresenta il 12,74% in più rispetto all'annata 2011.

L'aumento del prezzo è dovuto, seppure in presenza di un calo dei consumi, alla mancanza di bovini da carne sia a livello Italiano, Europeo e Mondiale.

Il comparto esce da anni difficili sotto l'aspetto economico che ha portato ad una diminuzione degli allevamenti e sia ad un calo dei bovini presenti in stalla nelle aziende ancora dedite all'allevamento specializzato.

In provincia di Brescia, nel 2012, sono stati allevati 38.500 vitelloni, un dato pressoché uguale all'anno precedente.

Ad una prima analisi e riferendoci al solo prezzo potremmo considerare che il settore sia in una fase positiva ma se analizziamo i costi di produzione il trend non viene confermato anzi l'analisi economica sottolinea un forte stato di crisi.

Il prezzo dei ristalli è aumentato del 25% ed i mangimi del 30% a questi fattori bisogna aggiungere la sempre maggiore incidenza rappresentata dalla fiscalità in agricoltura e dai costi burocratici ormai a livelli patologici.

Forte preoccupazione è rappresentata dalla nuova PAC che ridurrebbe drasticamente gli aiuti al settore bovino determinando, se confermata, la chiusura degli allevamenti.

VITELLI A CARNE

Anche nel comparto dei vitelli a carne bianca, che da alcuni anni non riesce ad esprimere elementi di positività sotto il profilo mercantile, ad incidere sulla redditività sono i costi per l'alimentazione. Il siero del latte, che rappresenta il maggior costo dell'allevamento, in un anno ha fatto registrare un aumento del 26 per cento, che fa seguito al 34 per cento registrato nell'anno precedente.

Nel comparto da tempo non si registrano



nuovi investimenti nel settore. Sono rimasti meno di un centinaio gli allevatori che resistono ad una attività avara sotto tutti i punti di vista.

L'andamento mercantile nel 2012 ha registrato un recupero del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Un recupero che, però, non è stato sufficiente a coprire i maggiori costi dell'alimentazione stimati in 90 euro a capo.

Ecco perché si contano sulle dita di una mano gli allevatori che affrontano da soli il mercato. Tutti gli altri hanno aperto contratti di soccida.

Il numero di capi è stimato in 170.000, uguale a quello registrato nel 2010. Il prezzo preso a riferimento - Frisona Italiana di II ^



qualità - dopo la diminuzione del 13,5%, registrato nell'anno precedente segna un modesto aumento dello 0,47%, attestandosi su una media annua di euro 2,16/kg. Ad un pessimo inizio d'anno con quotazioni più vicine ai 2 Euro/kg, ha fatto

seguito una progressiva lievitazione che a fine anno ha toccato i 2,20 euro/kg. Prezzo comunque che non ripaga stante il vertiginoso aumento dei costi di produzione. In particolare il prezzo del siero di latte.

Le prospettive per il futuro sono preoccupanti. Le poche aziende che ancora affrontano da sole il mercato (circa il 10% su 120 allevatori) saranno costrette a ricorrere ai contratti di soccida, ma la situazione non promette niente di positivo.



TEDOLDI

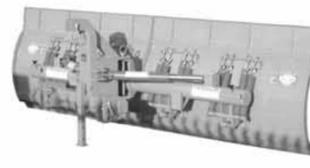
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



VENDITA E ASSISTENZA Ricambi originali CNH



*Disponiamo di qualsiasi attrezzo agricolo
di diversa qualità e marca*

Siamo pronti a soddisfare ogni vostra esigenza



Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 www.zucchellisnc.it